



ISTITUTO FILOSOFICO STUDI TOMISTICI di Modena

- Recensione -

GARY LACHMAN, *La stella nera. Magia e potere nell'era di Trump*, Edizione Tlon, 2019.

Ancora fresco di stampa, questo libro si propone come stimolante quanto inquietante: è un'analisi degli Stati Uniti d'America, del *fenomeno* Trump ossia del più improbabile personaggio che molti di noi si sarebbero sognati di vedere alla Casa Bianca, al governo cioè della più potente, sui piani economico e militare, ma anche culturale, democrazia del mondo; e con tutti i poteri effettivi che la costituzione gli conferisce. Ma non è soltanto questo, è qualcosa di più profondo. È possibile si tratti di una cosiddetta *singularità* ossia uno di quegli eventi, inaspettati, imprevisi, ma insieme in un certo qual modo preparati da lontano, che danno alla storia un altro corso.

Lo sfondo di questa vicenda, che Lachman, con stile sobrio, molta competenza ed un insolito equilibrio intellettuale, mai polemico né fazioso; lo sfondo dicevo, è il rapporto tra il potere politico e l'esoterismo. Tema che da qualche tempo va abbastanza di moda e che annovera anche saggistica seria e ben documentata (basti pensare a E. Galli Della Loggia, M. Dolcetta, L. L. Rimbotti, M. Zagni). La novità che ci propone è quella di un esoterismo non solo di successo, ma anche di massa!

Può apparire una contraddizione in termini. L'esoterismo è sempre stato questione di ristretti circoli di iniziati, di destra come di sinistra, che hanno cercato a volte solo di sopravvivere, altre di condizionare e manovrare il potere politico e/o l'intera società. Cortigiani neo-platonici nel Rinascimento, logge massoniche e circoli giacobini, carboneria; personaggi stravaganti e/o solo isolati sul piano sociale ed accademico...da Giordano Bruno a Mazzini...il fascismo italiano ed il nazismo si avvicinano ad un esoterismo di massa, ma è negli Stati Uniti che si realizza appieno: la corrente New Thought e Chaos Magic, la più generale New Age. Una pubblicistica diffusa, popolare, alla portata di chiunque, che si rivolge a chiunque. Bistratta dalla *cultura alta* si dimostra molto pervasiva del sociale; sa sfruttare le opportunità offerte dalla rivoluzione mediatica degli ultimi anni.

E non solo negli Stati Uniti, anche la Russia post-sovietica si dimostra molto all'avanguardia nell'uso della mediaticità: Steve Bannon, consigliere di Trump, e Alexander Dugin in un ruolo analogo con Putin (assieme al generale Gerasimov); tutti professionisti di alto livello, geniali e soprattutto che, prima di tanti altri, hanno colto sia le possibilità dei moderni media che il potere dell'*immaginale* (cioè dell'immaginario che diventa realtà; del potere della mente che fa accadere ciò che si sogna).

Qualcosa di antico che torna: miti egizi, il neo-platonismo di Giamblico, Ermete Trismegisto e Marsilio Ficino, fino al loro (di Bannon e Dugin) comune ed elogiato maestro: Julius Evola.

Insomma un libro per capire e per rimanere legati ad una equilibrata e tomisticamente realistica razionalità, per questo capace di fare i conti con l'irrazionale, soprattutto quando questo sta diventando la situazione comune ed ha come motore quella tecnica e libertà che pure sono figlie della razionalità.

*Marco Prati*